

LA POLEMICA

Esposto di undici Comuni della Valsusa «Verificare i costi di appalti e recinzioni»

Un esposto alla magistratura perché verifichi «alcune incongruenze e anomalie negli appalti e nei contratti relativi alle recinzioni del cantiere». Lo hanno presentato i sindaci di Rivalta, Avigliana, Villarfocchiardo e Sant'Amrogio insieme ai gruppi consiliari di Condove, Sant'Antonino, Susa, Bussoleno, Meana, Almese e Mattie. Sono gli stessi comuni che nei mesi scorsi hanno approvato un ordine del giorno nel quale si chiedevano chiarimenti a Ltf. «Le risposte che abbiamo ottenuto dalla società italo-francese non ci hanno soddisfatto - spiega il primo cittadino di Avigliana Angelo Patrizio -. È nostro dovere vigilare che non si sperperino risorse pubbliche». «Siamo sicuri che la magistratura vorrà fare chiarezza sulle anomalie come ad esempio i 170mila euro messi in conto per garantire due addetti alle pulizie dei

18 container di cantiere, impegnati 8 ore al giorno, per 30 giorni al mese, per 11 mesi l'anno», commenta Alberto Veggio, capogruppo consiliare a Condove. «Ltf, non avendo nulla da nascondere, ha dettagliato i costi sostenuti per il primo cantiere italiano per la Torino-Lione e, attraverso l'Osservatorio li aveva trasmessi ai Comuni a inizio marzo - replica il direttore generale di Ltf, Marco Rettighieri -. Al momento, le riflessioni in merito da parte dei sindaci non ci sono state trasmesse direttamente, ma analizzeremo attentamente le loro considerazioni. Li invitiamo, se non ci abbiano già pensato, a fare altrettanto per tutte le parti del nostro dossier che si riferivano ai sovraccosti sostenuti dalla società a causa delle violenze contro il cantiere».

[c.r.]